

# proposta

DOMENICA 2<sup>A</sup> DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8

ANNO 22 - N° 948- 1DANIELA

APRILE 2007



## SODDISFATTI O RIMBORSATI

Questo era il patto stretto tra noi nella Domenica delle Palme: "provate a partecipare a tutti e tre i momenti principali della Settimana Santa e se non ne rimarrete soddisfatti venite e fissate voi il risarcimento che il parroco dovrà darvi".

Nessuno è venuto a pretendere il rimborso.

E questo non solo per via della gentilezza dei parrochiani di Chirignago, ma anche perché, effettivamente, le celebrazioni pasquali sono state davvero belle.

Prova ne è la lettera che abbiamo ricevuto da Federico:

*Oggi mi è stato chiesto come ho passato la Pasqua: io, senza pensarci troppo, ho detto: "Bene, molto bene: è stata una gran bella Pasqua!". Poi però mi hanno chiesto: "Perché?". E la domanda, sul posto, mi ha freddato; allora ho riflettuto e alla fine, la risposta è stata semplice, chiara: è stato merito della nostra comunità.*

*Ad essere sincero, come ogni anno, questa Quaresima non l'ho sentita, cioè non l'ho vissuta come periodo di preparazione per la Pasqua; ma la settimana santa è stata tutta una cosa diversa e per la prima volta in vita mia ho capito il significato della Pasqua e ho vissuto davvero la Resurrezione di Gesù Cristo.*

*"Perché?"*

*Perché la nostra comunità mi ha preparato bene, molto bene: la tre sere, l'annuncio pasquale, e infine il Giovedì, il Venerdì e il Sabato Santo. Tante cose, tanto tempo nelle mie giornate e io per primo ho saltato una delle tre sere e sono andato alla messa del venerdì Santo con grande fatica e solo perché credevo che fosse importante completare quell'esperienza. Alla fine, don Andrea e don Roberto hanno avuto ragione: ho vissuto una Pasqua intensa e completa, e domenica, quando mi sono svegliato per andare a messa, l'ho fatto col sorriso sulle labbra, perché il gran giorno era arrivato! Senza la messa, la grande celebrazione che si è svolta tra giovedì e sabato sera, e senza l'annuncio o la tre sere non sarebbe stata la stessa bellissima Pasqua, meravigliosa perché l'ho vissuta in comunità e in famiglia.*

Federico

C'è poi una seconda lettera:

*Al termine delle festività pasquali pensando all'intensità con cui abbiamo potuto vivere i momenti più significativi di questi giorni che ci hanno aiutato ad arrivare alla S. Pasqua con una consapevolezza più grande, cioè che Cristo è risorto ed è vivo in mezzo a noi, non posso non esprimere il mio ringraziamento e penso anche quello di tutta la Comunità, ai nostri sacerdoti e alle tante perso-*

*ne che con loro hanno collaborato.*

*Si avverte che nella nostra comunità c'è un cammino di crescita gioiosa della fede che coinvolge i bambini, i giovani e gli adulti.*

*Tutto è stato curato con tanto amore ed attenzione: i vari momenti liturgici, le omelie, i canti così bene eseguiti ed anche c'è stata una cura del bello, perché anche la bellezza ci fa percepire di più una presenza.*

*Per tutto questo ringraziamo e lodiamo il Signore.*

*Una parrocchiana*

## PROFESSIONI DI FEDE 2007

Anche quest'anno la nostra Comunità ha avuto il dono di 6 professioni di fede che, come sempre, riproduciamo perché ognuno possa, confrontandosi, riflettere.

BARBARA

Signore, tante volte ti ho ripetuto in cosa credo ma questa sera sarà diverso perché ho deciso di dirtelo a voce alta davanti a tutta la mia comunità senza nascondermi in mezzo ad altre voci. Credo che sia arrivata l'ora di prendere coraggio e di arrendermi al Tuo amore, di abbandonarmi in Te e di accettare ciò che Tu mi offri ogni giorno, persuasa che non posso vivere senza credere in Te e che Tu non mi abbandonerai. So che non sarà facile, che continuerò a commettere errori, che dubbi e incertezze non se ne andranno mai del tutto, ma sono profondamente convinta, ed è per questo che sono qui in questo momento, che affianco a me Tu ci sia sempre stato, ci sei e sempre ci sarai. Credo in Te, Signore perché non può essere altrimenti. In questi anni mi hai sempre cercato e fatto sentire che c'eri anche se io non sempre me ne sono accorta o se a volte non ho voluto accorgermene, ma ti ringrazio Signore per aver aspettato pazientemente che capissi, da sola e con l'aiuto di chi mi hai messo accanto, che è arrivato il momento che adesso sia io a venire in cerca di Te. Credo in Te, Signore che mi dici: «chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Credo nella gioia di vivere così e di spendere e così la mia vita nell'amore di Cristo, a servizio dei fratelli tutto questo io intendo credere quando semplicemente ti dico: lo credo in Te, Signore Gesù.

DANIELA

*Ciao Gesù....E' una bella sera ... serena. Serena come sono io, adesso che ti dico di sì. Tu sei stato al mio fianco ogni minuto della mia vita. Ti ho sempre sentito e mai, nemmeno per un istante, lo so, la*

*tua mano ha lasciato la mia. Certe volte con una potenza che quasi mi fa paura vedo con chiarezza tutto il bene che mi hai regalato e mi chiedo se in fondo lo merito. La mia meravigliosa famiglia, la mia parrocchia, i miei amici, i miei professori ... La mia vita. Io sono un disastro, per molti versi, e tu lo sai bene. Molte volte so di sbagliare e so di deluderti. Tu però rimani l'unico con il quale posso sempre essere davvero me stessa, con gli alti i bassi, i pregi e i difetti. Con te so di poter parlare in qualunque momento. So di poter piangere, so di poterti "disturbare". E nonostante le litigate che facciamo, e le domande a cui molte volte non puoi rispondere. Nonostante i giorni in cui non ti rivolgo la parola o ti accuso di colpe che non hai sai che ti voglio bene. Non serve aggiungere altro credo. 11 voglio bene. E proprio per l'esclusivo bellissimo rapporto che ho con te, questa sera davanti alla mia comunità, ti dico il mio sì.*

GAIA

Questa sera, davanti a tutti voi, mi sarebbe piaciuto poter esporvi tutte le mie certezze, tentando di farvi capire come sono riuscita a conquistarle... ma pensandoci bene non avrei scritto che poche righe: sento infatti quello che sto dicendo come un qualcosa di piccolo, ma questo pensiero non mi scoraggia perché credo fortemente nell'idea che sono proprio le piccole gocce a creare un oceano, e mi piace credere che forse tutte le nostre piccole certezze, insieme ci rendono parte di qualcosa di grande.

Quando ero piccola mi hanno parlato del paradiso come un giardino bellissimo dove tutti erano felici: era lì che abitava Dio, un uomo grande, vestito di bianco, con una lunga barba.

Mi sono chiesta se adesso, quando prego, penso ancora a questo Dio.

No! Ho capito che questa sera non posso descriverti Dio, né posso dirvi di averlo mai visto, ma voglio dirvi che lo sento in tutto quello che c'è di bello. Perché per me Dio è Bellezza: è la bellezza delle piccole cose, perché sono davvero queste a dare le emozioni più grandi, è la bellezza di spendersi per gli altri, del sorriso di un bambino, di condividere tutto con le persone che ami, di guardare un paesaggio che incanta... e di capire che in tutto questo c'è il riflesso di Qualcosa di più Grande, di Eterno, di Infinito.

In queste parole echeggiano le sfumature dello scoutismo, ma è proprio grazie ad esso che sono riuscita -a rendere tutto ciò in cui credo un'esperienza concreta di vita, e a toccare davvero tanto da vicino la bellezza che circonda le cose.

Le certezze che ho maturato sulla fede mi sono costate tanta fatica, forse anche perché, per carattere, ho sempre messo in discussione ogni cosa, non fidandomi a volte di chi ne sapeva alla lunga più di me. Sono stati frequenti i momenti in cui mi facevo mille domande senza trovare alcuna risposta, ma non ho mai lasciato perdere, anche grazie a tutte le persone che mi sono sempre state vicine: la mia famiglia, i miei sacerdoti, gli scout, gli amici.

Il più bello tra i doni ricevuti è stato tuttavia il comprendere che quel paradiso bellissimo non è al di là delle nuvole come pensavo da piccola ma è la consapevolezza che Dio esiste, che posso fidarmi di Lui, che è bello affidarsi a Lui, e che la sua presenza non è stata circoscritta a qualche breve istante ma si è intrecciata profondamente con ogni aspetto della mia vita... da sempre.

Quindi sono qui oggi, davanti a tutti voi, non come chi ha raggiunto un traguardo, ma come chi si mette in spalla uno zaino pieno di queste piccole certezze, di voglia di mettersi in gioco e di partire... avendo scelto Dio come meta della mia vita

GIACOMO

CARO GESÙ,

*IN REPARTO DON ROBERTO E' SOLITO RACCONTARE LA STORIA DI UN LONTANO HYKE, DURANTE IL QUALE ALLA SQUADRIGLIA FU SBARRATA LA STRADA DA UN TORRENTE. TUTTI SUBITO SI*

*SCORAGGIARONO, TRANNE IL CAPO SQUADRIGLIA CHE LANCIÒ IL PROPRIO GUIDONE SIMBOLO E ONORE DELLA SQUADRIGLIA, AL DI LA' DEL TORRENTE; QUESTO GESTO SPRONO' TUTTIA*

*SUPERARE L'OSTACOLO. ECCO, STASERA SIGNORE SONO QUI PER LANCIARE ANCH'IO IL MIO GUIDONE VERSO TE, PER DIRTÌ CHE CI SONO E CHE CREDO IN TE. IN FONDO, HO SEMPRE SENTITO LA TUA PRESENZA NELLA MIA VITA A PARTIRE DALLA MIA FAMIGLIA, ALLE TANTE PERSONE CHE QUI MI VOGLIONO BENE. MA SPESSO SONO STATO SORDO, MUTO E CIECO. STASERA NON VOGLIO FARE GRANDI DISCORSI, PERO' NEL MIO PICCOLO MI IMPEGNERÒ AD ESSERE UN TESTIMONE MIGLIORE DI TE, CERTO CHE TU MI SARAI SEMPRE ACCANTO.*

SONIA

Mi sono ritrovata spesso, negli ultimi giorni, a pensare ad un avvenimento fondamentale, a un evento da raccontare, a un'immagine da descrivere per potervi parlare questa sera della mia fede. E così mi sono resa conto della mia fortuna: insomma, non c'è stato un vero momento, un incontro determinante, un evento scatenante. Il fatto è che, se guardo bene, Gesù mi ha da sempre accompagnata per mano, mi ha messo accanto molte persone e mi ha offerto mille opportunità per crescere seguendo il suo esempio. Per primi i miei genitori, con loro ho conosciuto Gesù, ho pregato e soprattutto ho visto come sia possibile vivere una vita concretizzando il suo insegnamento e donandosi alle persone che si amano. 1 sacerdoti con cui mi sono confrontata: loro, soprattutto in questi ultimi, anni mi hanno saputo ascoltare e mi hanno detto la parola giusta, a volte dolce, a volte dura, nei momenti in cui venivo vinta dalla pigrizia e dalle mille cose da fare. Il gruppo scout che mi ha insegnato a vedere Dio nelle cose belle, ma anche in quelle

quotidiane della vita: nel gioco, nella natura, nell'avventura, nella fatica e infine nel servizio al prossimo. Proprio davanti agli occhi delle persone che mi sono state affidate ho imparato ad aprire il mio cuore e a vedere Dio non più come qualcosa di privato. E' stato fondamentale parlare di tutto questo con le persone che hanno condiviso con me questa strada. ma anche cercare di trasmettere la bellezza di ciò in cui credo a chi non conosce Gesù. E' da anni che Gesù mi cerca, mi segue e mi sorregge e finalmente sento bisogno di Lui. E' per questo che sono qui, vincendo la mia timidezza e le mie mille paure: per ringraziarlo di ogni cosa che mi ha dato, per dirvi che se lo cerco la mia vita è più bella, e che mi fido di lui. Vorrei anche chiedergli di sostenermi per non far mai spegnere in me questa sete di lui e di darmi il coraggio di vivere una vita alla grande camminando sempre verso la sua luce.

VANESSA

*E stasera non qui con te ad ascoltare la sinfonia della mia fede, per confermare che io in TE CI CREDO, eccome!!*

*Così, come un ritornello che continua a venirmi in mente ci sei tu, c'è il mio credere in te.*

*Non un avvenimento, ma più cose che mi fanno capire che sei sempre con me.*

*A volte la musica è leggera e fatico a sentirti, a volte è così travolgente da lasciarmi senza fiato.*

*E ti sento nella mia vita, nella mia famiglia, nell'AZIONE CATTOLICA. Nel gruppo dei ragazzi, nella fatica del campeggi, nelle avventure della GMG, nel lavoro e nelle persone che incontro.*

*La mia vita, la tua musica; la melodia che hai scelto per me e che è così soave e leggera entra nel mio cuore.*

*Note soavi, ma altre meno, note stonate, ma ti prego, aiutami a sentirti sempre e al mio fianco.*

*... e se vedi c che non ti sento continua a suonare: vedrai che ti ritroverò .... Non scorderò mai la tua melodia.*

*E capisco adesso la PASQUA, te risorto. Non la fine, ma l'inizio di tutto, di una vita, di una nuova vita, nella fede e nella speranza.*

*Da stasera ho compreso che un "nuovo giorno" è iniziato e che la cosa che dovrò tenere più a cuore sei TU, TU e la speranza di capire, di fare, di amare e di donare.*

*... e adesso di renderti un po' di quello che mi hai generosamente dato.*

~~GRAZIE.~~

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (16-22 APRILE 2007)

Lunedì 16 Aprile:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco 5- 27 (dispari)  
Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 17 Aprile:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco 2 -8 (pari)

Mercoledì 18 Aprile:

Ore 6,30: **ULTIMA MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9.00: **S. MESSA e CONFESSIONI**

Ore 17.00: Incontro delle catechiste in Asilo

Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. SELENIA** presso **FRANCESCA e ALBINO TREVISAN; V. SATURNIA** presso **MARIA PELLIZZON.**

Giovedì 19 Aprile:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco 29 - 41

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

**NON CI INDURRE IN TENTAZIONE**

Venerdì 20 Aprile:

Ore 15.00: incontro del gruppo anziani

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco 43 - 51

Sabato 21 Aprile:

confessione dei bambini della prima comunione

Ore 9,30: GRUPPI **MANUELA, MARTA, GABRIELLA**

~~Ore 10,30: GRUPPI **MARINA, SUOR VALERIA, MARINA**~~

## SAN GIORGIO

**Festa del patrono**

**21 - 25 aprile 2007**

### CONCERTO di SAN GIORGIO

eseguito dal "Coretto" dei bambini,  
dal coro "Giovani Cantori"

dalla corale "T. Perosi e da un coro di mamme  
chiesa di Chirignago *sabato 21 aprile ore 20.30*

### MOSTRA di grafica di Gianni Favaro

galleria "La Piccola" *da domenica 22 a lunedì 30 aprile*

### "VIVI LA TUA FESTA"

MOSTRA dei lavori in sala San Giorgio via Parroco dell'asilo nido di via **Battaglia**, delle scuole materne di via **Ivancich**, di via **Perlan** e di via **Parroco**, della scuola elementare "**C. Colombo**" di via **Bosso**, della scuola media "**S. D'Acquisto**" di via dell'Edera,

del Centro "**don. L. Orione**" di via Ghetto e della Cooperativa Sociale "**La Rosa Blu**" di via Risorgimento.

*da sabato 21 a mercoledì 25 aprile inaugurazione venerdì 20 aprile alle ore 17. 00*

**MOSTRA - MERCATO** dei fiori prodotti dal Centro "don L. Orione" presso il porticato della chiesa *domenica 22 aprile*

**"BOCOLO"** di San Marco pro Caritas parrocchiale sagrato della chiesa *mercoledì 25 aprile*

**VII° TORNEO** amatoriale di calcio "III millennio San Giorgio" organizzato dalla Comunità Giovanile

della parrocchia ex campo sportivo

**Durante la Settimana Santa, e precisamente il Giovedì mattina, mentre i sacerdoti erano entrambi in cattedrale per la Messa del Crisma, la comunità parrocchiale si è ugualmente riunita per celebrare le lodi. Il brano della passione secondo Luca letto nelle domeniche delle Palme è stato diviso in tre parti, da leggere il Giovedì, il Venerdì ed il Sabato santo. Il commento alla prima parte, quella del Giovedì, è stato fatto dalla Lorella Busetto, che guida il coretto dei bambini. E poiché si è trattato di una meditazione molto bella, fatta da una donna che lavora, ha marito e figli, e che diventa quindi esemplare per ogni laico e laico cristiani, la riproduciamo integralmente**

#### *COMMENTO A LUCA 22-14-52*

Quante volte abbiamo sentito questo brano, forse ci sembra di aver già colto tutto, sembra che siano poche le cose nuove che ha da dirci, ma ogni volta c'è qualcosa di nuovo da scoprire, Gesù ha sempre qualcosa da scoprire, Gesù ha sempre qualcosa da dire al nostro cuore. Gesù e i suoi discepoli stanno celebrando la Pasqua. Cosa c'è di più bello che ritrovarsi attorno ad un tavolo tra persone amiche che si vogliono bene e che molte volte condividono le stesse idee?

Noi lo facciamo spesso e sono dei momenti veramente preziosi che ci arricchiscono di essenze umane, costruiscono e cementano nuovi rapporti, permettono di creare quell'unità che non sempre è facile raggiungere in altre occasioni e questo succede magari quando ceniamo insieme dopo una tre sere, o ci fermiamo per un'agape dopo un incontro in parrocchia. Gesù ha scelto proprio un momento come questo per lasciare il suo testamento ai discepoli ed è bello che un'esperienza così grande nasce intorno ad un tavolo e che sia quindi alla portata di tutti. Le cose da dire sarebbero molte ma ho pensato di focalizzare la mia attenzione su tre parole chiave che si possono cogliere da questo passo della scrittura che ci rendono chiaro il messaggio di Gesù:

#### **DONO - SERVIZIO - PREGHIERA.**

**DONO** : Offrendo il suo corpo e il suo sangue Gesù ci dona completamente se stesso, senza risparmio, senza limiti. Questo è un insegnamento per ognuno di noi. Dobbiamo imparare ad uscire da noi stessi, dal nostro egoismo. Sull'esempio di Gesù dobbiamo mettere noi stessi in secondo piano e pensare al bene degli altri. E questo si deve realizzare in tutti gli ambiti della nostra vita: in famiglia, all'università, al lavoro, con gli amici. Dobbiamo imparare a donare il nostro tempo, le nostre capacità. i doni che a no-

stra volta abbiamo ricevuto. Solo così riusciremo a realizzare pienamente la nostra vita e in questo modo riceveremo il dono più grande: la gioia e la piena realizzazione che solo la sequela di Cristo può darci. Inoltre quando si dona, e questo lo ripete sempre anche il nostro parroco, si riceve il doppio, il centuplo e questo di sicuro anche molti di noi possono confermarlo.

**SERVIZIO** : Se pensiamo a Gesù in termini di servizio ci viene subito in mente la lavanda dei piedi.

Gesù maestro e guida umilmente lava i piedi ai suoi discepoli insegnando loro un comportamento nuovo, chi è il più grande si mette a servizio degli altri in modo umile, senza aspettarsi niente in cambio. E noi quando riusciamo a servire gli altri? Molte volte facciamo fatica anche nei servizi che ci vengono chiesti in famiglia o nel nostro gruppo di appartenenza, nelle realtà con cui veniamo a contatto quotidianamente. Molti di noi hanno delle capacità che non condividono neanche in comunità. Magari criticiamo i servizi degli altri ma non ci esponiamo, preferiamo restare in disparte. Oppure ci mettiamo a disposizione per essere al centro dell'attenzione o per sentirsi elogiati, e questo di sicuro non è un servizio al prossimo ma ancora una volta è amore per noi stessi. La vita di Gesù invece è stata un continuo servizio. Fin da fanciullo in famiglia, nel tempio e poi in mezzo al popolo, con le donne, con i più bisognosi. Proviamo su questo esempio a rivedere la nostra vita sotto un altro aspetto: quanto riesco io a servire il mio prossimo?

Posso insegnarmi ad essere più umile e disponibile per diventare esempio di fede e di vita cristiana anche per chi mi sta vicino?

E infine **LA PREGHIERA**: In questo brano Gesù vive il momento più cupo della sua vita pregando. Soffre, ha paura, si sente solo e prega.

E questo è l'insegnamento più grande che poteva dare per rapportarci nel modo giusto con il Signore. La nostra vita da cristiani dovrebbe essere una vita di preghiera a cominciare dai gesti quotidiani, dai rapporti con il prossimo, dal modo con cui viviamo il presente e soprattutto dovrebbe essere il modo principale con il quale restiamo legati a Dio.

Non possiamo quindi vivere senza pregare o meglio non possiamo coltivare la nostra fede senza la preghiera perché sarebbe come coltivare una pianta senza acqua.

Impariamo quindi a dare spazio prima di tutto alla preghiera personale nei momenti di bisogno, come sostegno, ma anche nei momenti di gioia per ringraziare il Signore per quanto ci dona. Inoltre cerchiamo di non perdere mai le occasioni di preghiera comunitarie come la recita del vespro o un incontro